



LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
SEGRETERIA POLITICA FEDERALE



Prot. n. 622/2011/SA

**A BERGAMO LA PRIMA SEDE DELLA SCUOLA DI MAGISTRATURA:
PRIMO PASSO VERSO IL DECENTRAMENTO**

Proprio dal palco di Pontida ieri il nostro Segretario Federale Bossi ha annunciato l'inaugurazione della prima Scuola di Magistratura con sede a Bergamo, presso il Collegio Sant'Angelo di via Garibaldi. Si tratta di una grande vittoria, dopo mille difficoltà ed ostacoli, e di un importante passo verso il decentramento.

E' un primo segnale, come ha detto lo stesso Segretario Federale: *“la scuola di magistratura è stata messa nel cuore della regione, perché è importante che i lombardi stiano vicino a ciò che conta. Altri invece vogliono che tutto vada a Roma, che tutto si concentri lì. Il decentramento è stato fatto anche in Francia e in Inghilterra. Lo faremo anche qui. Non ci faremo mettere i piedi in testa dal centralismo romano, è iniziato un cambiamento molto grande. La Lombardia non è più periferia.”*

All'inaugurazione erano presenti l'attuale Ministro della Giustizia e diversi rappresentanti delle istituzioni, tra cui il Ministro Roberto Calderoli e il Ministro Roberto Castelli, al quale si deve proprio l'istituzione di sedi decentrate della Scuola quando era Guardasigilli (decreto legislativo 30 gennaio 2006 n. 26 in attuazione della delega contenuta nella riforma dell'ordinamento giudiziario). La Scuola avrà competenza esclusiva in materia di aggiornamento e formazione dei magistrati ed, in particolare, si occuperà della organizzazione e gestione del tirocinio degli uditori giudiziari nonché della organizzazione dei corsi di aggiornamento professionale e di formazione dei magistrati, ivi compresi quelli previsti nell'ambito del meccanismo della loro progressione in carriera.

La Scuola sarà composta da rappresentanti della magistratura, del ceto accademico, di quello forense e di un rappresentante del Ministro della giustizia ed avrà il compito di stabilire ed attuare i programmi didattici e di valutare i partecipanti ai corsi al termine della loro effettuazione, esprimendo un giudizio finale.

Tale giudizio dovrà essere obbligatoriamente tenuto in conto dal CSM ai fini della progressione in carriera del magistrato, come dispone espressamente il decreto all'art. 26.

Milano, 20 giugno 2011

Dott.ssa Susanna Anvar